

i passi della lectio

INVOCARE

INVOCARE
LO SPIRITO SANTO



Attenzione a quello che fai. Invocare il Signore presso di noi. Attraverso la preghiera la lettura si trasforma in dialogo con lui.

LEGGERE

LETTURA
LENTA E ATTENTA
DEL TESTO



Letture lenta e ripetuta del testo, con sottolineature, fermarsi sulle parole e sui verbi, individuare i personaggi.

MEDITARE

SCRUTARE OGNI FRASE
ESAMINANDO
I TESTI PARALLELI



Riflettere a lungo. Con attenzione, ruminare i valori permanenti del testo. Mettersi dentro il testo, porsi delle domande

PREGARE

PREGARE
IL TESTO O
UN SALMO ADATTO



La riflessione si fa preghiera. Si entra in colloquio con Dio e si chiede aiuto a Lui per vivere quanto la parola ci indica

CONTEMPLARE

GUSTARE DIO
COL CUORE E
RICONOSCERLO NELLA STORIA



Lasciarsi afferrare dal mistero di Dio presente in quella pagina

CONDIVIDERE

CONDIVIDERE
LA PAROLA MEDITATA



Mettere insieme con gli altri i frutti della parola di Dio, sia le luci avute sia le esperienze vissute.

RICORDARE

SCEGLIERE UNA FRASE
PER RICORDARE E VIVERE



Prendere la decisione di conformare la propria vita al Vangelo meditato

AGIRE

FARE SCELTE
IN CONFORMITÀ
CON LA PAROLA



Vivere secondo la luce ricevuta e la decisione presa

Luce ai miei passi è la Tua Parola

La lectio divina

Cosa è. La lectio divina è un metodo di lettura personale della Bibbia, elaborato nel Medioevo e riscoperto in questi ultimi anni, per cogliere la ricchezza della Parola di Dio.

I. Obiettivo della lectio divina

La lectio divina è un itinerario di lettura «attenta» della Parola di Dio, che indica alcuni passi ben precisi da fare per lasciarsi trasformare dalla Parola di Dio, in modo che la Parola abiti in noi. «La lectio divina è l'esercizio ordinato dell'ascolto personale della Parola» (C.M. MARTINI, *Popolo in cammino*, p. 13).

Dunque: chi fa la lectio divina, si mette in cammino compiendo un passo dopo l'altro, con un ordine ben preciso. L'itinerario parte dalla lettura e giunge all'intimità con Dio. La lectio divina è molto adatta per cogliere le ricchezze della Parola di Dio, in quanto la struttura e i singoli passi corrispondono ai vari aspetti della Parola di Dio, che è allo stesso tempo documento del passato e messaggio per oggi, parola di uomo e Parola di Dio, testo da leggere e testo da pregare, testo da leggere personalmente e testo da condividere.

II. Destinatari di questa presentazione

La lectio divina non richiede una specifica preparazione: richiede la volontà di mettersi all'ascolto della Parola, pazienza di fare un passo dopo l'altro per entrare nel mondo di Dio. La lectio divina, fatta con assiduità, è un processo di crescita che la lectio divina è una scuola che richiede assiduità. Non si tratta di scegliere testi a caso, ma occorre un esercizio continuato su testi completi, o seguendo i testi proposti dalla liturgia di ogni giorno, o almeno delle domeniche, o facendo una scelta ponderata di testi per una lectio continua o semicontinua.

1. Oratio: attenzione a quello che fai

Invitiamo il Signore presso di noi. Nella Sacra Scrittura è Dio stesso che parla agli uomini. Per questo, all'inizio della lettura, ci ricordiamo della sua presenza: attraverso la preghiera, la lettura della Parola si trasforma in un dialogo con Lui.

2. Lectio: attenzione al testo biblico

Nella lectio cerchiamo di cogliere il messaggio originale del testo biblico. Con alcuni testi della Bibbia abbiamo una tale confidenza che li leggiamo ormai soltanto superficialmente; altri li conosciamo di meno e ci presentano alcune difficoltà.

Il testo biblico è un testo antico; si serve di un linguaggio differente dal nostro. Per questo occorre una grande attenzione al testo. In un certo senso bisogna trasferirsi nel passato; poiché i testi biblici sono stati scritti prima di tutto per uomini del passato, può es-

sere utile calarci nel loro tempo, immedesimandoci brevemente nella situazione dei primi ascoltatori (anche con un po' di fantasia).

Per quanto riguarda la scelta dei testi da leggere e meditare, la lectio divina è una scuola che richiede assiduità. Non si tratta di scegliere testi a caso, ma occorre un esercizio continuato su testi completi, o seguendo i testi proposti dalla liturgia di ogni giorno, o almeno delle domeniche, o facendo una scelta ponderata di testi per una lectio continua o semicontinua.

Domande per scoprire le caratteristiche del testo

Se badiamo con attenzione a quali persone, azioni, luoghi, problemi si fa riferimento, li comprendiamo meglio:

- Chi agisce?
- Cosa succede?
- Perché - dove - quando - come?
- Di fatto, di che problema si tratta?
- Che cosa intende comunicare il testo agli uomini del suo tempo?

3. Meditatio: attenzione ai valori permanenti del testo

Approfondiamo il significato, riflettendo sul testo biblico. I valori permanenti del testo sono Cristo, la vita del credente, la speranza.

Possiamo riflettere seguendo un detto medievale: «La lettera mostra le cose avvenute, l'allegoria quelle in cui credere, la morale quelle da compiere, l'analogia quelle a cui tendere».

Cerchiamo di muoverci dal significato letterale (che abbiamo colto nella lectio) verso il centro della fede - Cristo - e verso la conversione, cogliendo le indicazioni del testo per la nostra conversione, e verso la mèta della nostra vita.

CERCARE E SCOPRIRE IL MISTERO DI DIO E DI CRISTO NELLA SCRITTURA

Leggendo la Sacra Scrittura cerchiamo soprattutto Dio e Cristo. Chi legge attentamente, trova ad ogni pagina un messaggio su Dio, su Gesù Cristo.

Domande per la riflessione personale. Cerchiamo di scoprire le grandi linee dell'agire di Dio nella storia rispondendo a queste o a simili domande:

- Quali analoghi avvenimenti nella storia del popolo di Dio nell'Antico Testamento, nella storia di Cristo e della Chiesa dei primi tempi posso citare in questo contesto? Quale esperienza della storia della Chiesa ricorda il testo?

Sussidi

Per capire meglio il mistero di Dio e di Cristo, può essere utile riferirsi al collegamento tra l'Antico e il Nuovo Testamento, presentato dalla liturgia, come pure ai passi paralleli. Sono di aiuto i passi paralleli indicati nelle edizioni commentate della Bibbia, o anche l'uso della concordanza.

CAPIRE MEGLIO LA NOSTRA VITA ALLA LUCE DELLA PAROLA

Gettiamo uno sguardo dalla Bibbia sulla nostra vita. La Parola di Dio diventa luce per la nostra vita, quando utilizziamo il testo biblico come se fosse uno

specchio nel quale vediamo la nostra vita e da cui riceviamo indicazioni per essa.

Domande Ci possiamo chiedere:

- Quali sono le situazioni della mia vita analoghe a quelle presentate nel testo?
- Per quali situazioni della vita questo testo mi dice qualcosa? · Conosco analoghe situazioni di vita?

ALLARGHIAMO IL NOSTRO SGUARDO SINO AL COMPIIMENTO DELLA STORIA

Accanto alla domanda: che fare, l'uomo si pone anche la domanda: che sperare. La Bibbia è un grande libro di speranza.

Domande: Ci possiamo chiedere:

- Quale speranza o quali motivi di speranza ci offre il testo che stiamo leggendo?

4. Oratio: colloquio con Dio

La riflessione si fa preghiera. Diamo una risposta a Dio ed entriamo in colloquio con Lui. La preghiera può essere strutturata in ringraziamento - lode - domanda.

5. Contemplatio: attenzione al mistero

«La contemplazione avviene quando la molteplicità dei sentimenti, delle riflessioni, della preghiera si concentra nella contemplazione del mistero di Gesù che è presente in ogni pagina biblica, specialmente in ogni pagina evangelica».

«Contemplare è entrare in un rapporto di fede e di amore col Dio di verità e di vita che in Cristo ci ha rivelato il suo volto. Quel volto ogni pagina della Bibbia ce lo svela. Basta guardare: aprirsi alla luce, desiderare che essa ci penetri; guardare con ammirazione: che è l'estasi davanti al bello e al buono; con occhio di fanciullo, cioè con uno sguardo trasparente che si apre trasognato, sulla realtà, ne gode, si stupisce, e ne coglie la perenne novità; nel silenzio, che è il clima delle grandi comunicazioni e delle intuizioni più forti»

La contemplazione è facilitata se scegliamo una breve parola del testo, una frase, o un'immagine biblica.

6. Collatio: attenzione all'esperienza degli altri

Collatio vuol dire mettere insieme. Questo è possibile anche per la lettura della Bibbia. Mettiamo in comune con gli altri i frutti della lettura della Parola. Scopriamo così che parliamo davvero con i fratelli che ci aiutano, e che noi aiutiamo, a comprendere meglio la Parola del Padre. Nella collatio esprimiamo anche la nostra volontà di imparare dagli altri e di aiutare gli altri in un cammino spirituale.

7-8 Memoria et operatio: attenzione all'agire

Prendiamo con noi una parola della Bibbia che ci accompagni. Potremmo sceglierla ogni giorno, oppure ogni settimana, e ricordare una particolare parola della Bibbia. Questo ci aiuterebbe pian piano a capire meglio le parole della Sacra Scrittura e a vivere secondo la fede.